

*FLOS ITALIAE* La collana è diretta da studiosi di cinque Università – Bologna, Milano Statale, Modena, Parma, Pavia – da tempo impegnati a indagare i vari aspetti della romanità nell’Italia settentrionale. Essa intende costituire un’occasione di confronto tra vari approcci metodologici e diverse esperienze di scavo e di ricerca, e presentare nuovi dati utili a approfondire la conoscenza della regione in età romana nei suoi aspetti storici, artistici e sociali. Saranno privilegiati studi di metodi e “corpora” di classi di materiali finora mai sistematicamente affrontati o in gran parte inediti. Troveranno spazio nella collana indagini su tecniche edilizie, impianti urbanistici, studi iconografici ed iconologici, ricerche su problemi d’arte e d’artigianato artistico e sulla produzione e distribuzione degli oggetti d’uso. ISBN 1723-817X

#### *Bozze*

Il Testo/i testi e illustrazioni devono essere consegnati nella forma definitiva. La correzione da parte degli autori è limitata alle prime bozze.

#### *Caratteristiche tecniche del volume*

Formato pagina 19,50×26,50 cm. Gabbia del testo: largh. 16× alt. 22,60 cm, una colonna: largh. 7,60 cm; per le immagini a doppia colonna (formato massimo immagini a piena pagina, compresa didascalia) 16×22,60 cm; singola colonna 7,60×22,60 cm.

#### *Apparato iconografico*

Tutte le illustrazioni devono avere una numerazione unica progressiva per ogni tipologia: Fig. (foto, disegni, grafici); Tav. (tavole di reperti), Tab. (tabelle) e devono avere il loro riferimento nel testo. La numerazione comincia da 1 ad ogni nuovo capitolo, salvo accordi diversi tra autore/curatore con la casa editrice. Grafici e disegni devono essere realizzati in modo che siano comprensibili, riprodotti in bianco e nero; non è prevista la pubblicazione di illustrazioni a colori.

Attenersi alle seguenti indicazioni per la consegna di illustrazioni in formato digitale:

*foto* – file in scala di grigi; formato tiff, psd o jpeg qualità 12; risoluzione ottimale 300 dpi alla dimensione di stampa;

*disegni* – file in scala di grigi; formato tiff, psd o jpeg qualità 12; risoluzione ottimale 450 dpi alla dimensione di stampa;

*disegni al tratto* – file bitmap; formato tiff o psd; risoluzione ottimale 800 dpi alla dimensione di stampa;

*immagini vettoriali* – file nel formato originale o pdf, indicare il programma usato;

*tabelle* – file nel formato originale, indicare il programma usato.

Nominare i file in modo da renderli facilmente identificabili; utilizzare la stessa numerazione delle didascalie.

Indicare la scala nelle didascalie delle tavole di reperti o inserire una scala metrica. Per le piante inserire una scala metrica nel disegno. Le didascalie devono essere consegnate in un file separato in formato word compatibile.

#### *Testo*

Fornire il testo digitalizzato in formato word compatibile. Non inserire le illustrazioni nel file del testo.

Le locuzioni straniere, non di uso comune, e latine devono essere in corsivo. Le citazioni di testo devono essere tra virgolette caporali « (alt+174) » (alt+175). Le virgolette singole “ ” si usano solo per l’uso improprio di locuzioni. Le virgolette doppie “ ” si usano per le definizioni. Le unità di misura non hanno il punto in fondo (m, km, g) e devono essere di norma inserite dopo il valore numerico. Usare il trattino lungo – (alt+0150) come inizio paragrafo negli elenchi (con spazio dopo) e come segno di interpunzione (con spazio prima e dopo); in tutti gli altri casi usare il trattino corto - (senza spazio né prima né dopo). Usare il segno di moltiplicazione × (alt+158) al posto della x.

La numerazione delle note a piè di pagina deve iniziare da 1 ed essere sequenziale per l’intero contributo. Evitare le note troppo ravvicinate, i cui riferimenti possono capitare nella stessa riga di testo. Le note relative alle tabelle devono avere una numerazione a parte, indipendente dalle note del testo (per riferimento utilizzare l’asterisco o le lettere minuscole dell’alfabeto). Ridurre comunque al minimo le note inserendo nel testo le citazioni secondo il sistema anglosassone (AUTORE anno, p. 00, fig. 00).

I riferimenti alle figure nel testo sono in corsivo alto/basso (Fig., Tav.); i riferimenti alle figure di volumi citati sono in minuscolo tondo (fig., tav.). I rimandi interni devono indirizzare a paragrafi, note o simili del volume e non al numero pagina.

Inserire i maiuscoletti quando necessario, cioè: per le abbreviazioni bibliografiche all’inglese; nelle citazioni bibliografiche in nota e in bibliografia per i cognomi degli autori citati.

Id., EAD. devono essere in maiuscolotto. *Ibid.*, *supra*, *infra*, *et al.* devono essere in corsivo.

## NORME BIBLIOGRAFICHE – FLOS ITALIAE

- Si consiglia di uniformare l'uso delle seguenti abbreviazioni:

c., cc. = colonna/e;

cfr. = confronta;

coll. = collezione;

c.s. = in corso di stampa;

ecc. = eccetera;

ed., edd. = editore/i;

fig., figg. = figura/e;

h = altezza;

larg. = larghezza;

l., ll. = linee;

loc. cit. = luogo citato;

lung. = lunghezza;

n., nn. = nota/e;

n.s. = nuova serie;

nr., nrr = numero/i;

p., pp. = pagina/e;

s.v. = sotto la voce;

sp. = spessore;

tav., tavv. = tavole;

trad.it. = traduzione italiana.

Cercare di non usare s, ss per seguente/i, ma indicare le pagine esatte.

- Nel testo si usino le virgolette doppie « » per una citazione. Per una citazione all'interno della citazione si usino le virgolette semplici ' '.
- Il corsivo va limitato ai titoli di libri o di articoli nella bibliografia e alle parole latine (non per il greco).
- Per le abbreviazioni dei titoli degli autori latini usare l'Oxford Latin Dictionary; per i greci il Liddle Scott.
- All'interno delle note è meglio inserire le abbreviazioni bibliografiche partendo dal testo più vecchio al più recente, salvo una particolare esigenza contraria dell'autore.

### Bibliografia

- Tutti gli articoli e i volumi citati nelle note vanno abbreviati e poi spiegati nelle abbreviazioni bibliografiche.
- Nel testo un'opera va abbreviata con il cognome dell'autore e l'anno dell'edizione del libro o l'anno di pubblicazione della rivista: es. CANDIDA 1979 oppure KUNZL 1996, seguito eventualmente dalle pagine che interessano la citazione.
- L'anno di pubblicazione sarà seguito da una lettera se esistono più contributi pubblicati nello stesso anno: es. CANDIDA 1979, CANDIDA 1979a, CANDIDA 1979b.
- Qualora gli autori siano due si citeranno entrambi seguiti dall'anno di pubblicazione es. MURRAY, PETSAS 1989, che nello scioglimento delle abbreviazioni bibliografiche diventerà MURRAY W.M., PETSAS Ph.M. 1989, *Octavian's Campsite. Memorial for the Actian War*, Transactions of the American Philosophical Society, 79, Philadelphia.
- Qualora si tratti di un volume collettivo oppure del catalogo di una mostra si citerà usando le prime due parole significative, che saranno poi spiegate nelle Abbreviazioni Bibliografiche. Es. TESORI POSTUMIA 1998, spiegato TESORI POSTUMIA 1998, *Tesori della Postumia* (Cremona 1998), Milano.

Nella bibliografia le abbreviazioni saranno spiegate inserendo la lettera iniziale del nome dell'autore tra il cognome e l'anno. Seguirà il titolo dell'articolo o del volume in corsivo, seguito dal luogo di edizione nel caso si tratti di un volume oppure dal titolo della rivista

o del convegno o degli studi in onore, se si tratta di un articolo pubblicato in una rivista oppure in una raccolta di studi.

Nel dettaglio:

- I titoli di volumi devono essere seguiti dal luogo di pubblicazione.

CANDIDA B. 1979, *Altari e cippi nel Museo Nazionale Romano*, Roma.

- I titoli degli articoli devono essere seguiti da in e dal titolo della rivista inserito tra virgolette doppie. Se la rivista è abbreviata nella Archäologische Bibliographie del 1993 si adotti quella abbreviazione per la citazione. Il titolo della rivista sarà seguito dal numero del volume in numeri arabi e dall'indicazione delle pagine d'inizio e di fine dell'articolo.

SCHAUBENBURG K. 1966, *Die Lupa Romana als sepulkrales Motiv*, in "JDI", 81, 1966.

- Per alcune raccolte o enciclopedie si seguono le abbreviazioni correnti rese in corsivo e senza virgolette. ANRW, DAGR, EAA, LIMC, LTUR, RE.

KRAUSKOPF I. 1994, *Oidipous*, in LIMC, VII, 1, pp.1-15.

- Le voci di enciclopedia è il caso di citarle come un articolo autonomo. Es. HARL O. 1996, *Norico-pannonica, Arte*, in EAA, Suppl.2., IV, pp.44-48.

- Una comunicazione in un convegno si cita usando in seguito dal titolo del convegno in corsivo e dall'indicazione tra parentesi del luogo e dall'anno in cui si è tenuto il convegno preceduto da Atti. Seguiranno il luogo di pubblicazione del volume e l'indicazione della pagina della comunicazione.

ZANKER P. 1983, *Zur Bildnisrepräsentation führender Männer in mittelitalischen und campanischen Städten zur Zeit der späten Republik und der julisch-claudischen Kaiser*, in *Les «bourgeoisies» municipales italiennes aux I<sup>e</sup> et I<sup>er</sup> siècles av. J.-C.* (Atti Napoli 1981), Parigi-Napoli, pp.251-266.

- Un intervento in un catalogo di mostra va citato come un articolo, seguito dal nome del curatore della mostra (se presente), dall'abbreviazione ed. o edd. tra parentesi, dal titolo della mostra e dal luogo e dall'anno in cui si è svolta indicati tra parentesi. Seguiranno il luogo di pubblicazione del volume e l'indicazione della pagina dell'intervento.

ZANKER P. 2000, *Immagini come vincolo: il simbolismo politico augusteo nella sfera privata*, in R.Cappelli, A.Carandini (edd.), *Roma. Romolo, Remo e la fondazione della città* (Roma 2000), Milano, pp.84-91.

- Un intervento in un volume miscelaneo si cita come un articolo, seguito dal titolo del volume, preceduto eventualmente dal curatore, dal luogo di pubblicazione e dalle pagine dell'intervento.

MARIANI E. 1995, *Il rilievo di Ravenna*, in G.Sena Chiesa (ed.), *Augusto in Cisalpina. Ritratti augustei e giulio-claudi in Italia settentrionale*, Quaderni di Acme, 22, Milano, pp.243-254.

- Un intervento in un volume di scritti in onore si cita come un articolo, seguito dal titolo del volume (eventualmente preceduto dai curatori), dal luogo di pubblicazione e dalle pagine dell'intervento.

PICARD G.Ch. 1976, *La statue du temple d'Hercule à Ostie*, in L.Bonfante, H.von Heintze (edd.), *In memoriam Otto J.Brendel. Essays in Archeology and the Humanities*, Mainz, pp.121-129.

- Nel caso si voglia citare la collezione in cui un volume è pubblicato, essa va indicata dopo il titolo del volume, abbreviata solo in casi di collezioni usualmente abbreviate (AAAd, BAR, BEFAR, CEFAR, CSIR, CVA).

KEMPSCHEN M. 1995, *Mythologische Themen in der Grabskulptur. Germania Inferior, Germania Superior, Gallia Belgica und Raetia*, Charybdis, 10, Mainz.

LAVAGNE H. 1988, *Operosa antra. Recherches sur la grotte à Rome de Sylla à Hadrien*, BEFAR, 272, Roma-Parigi.